

Via libera a Biorepack

Il Ministero dell'Ambiente ha approvato lo statuto del Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile.

13 maggio 2020 15:59

Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, rispondendo oggi ad un question time alla Camera dei Deputati ha annunciato di aver autorizzato la nascita di Biorepack, settimo consorzio di filiera all'interno del sistema Conai per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile.



Costa è intervenuto in risposta ad un'interrogazione della On. Rossella Muroni in merito alle misure intraprese per contenere il consumo di plastiche monouso, anche in riferimento all'emergenza sanitaria. Parlando di bioplastiche, il ministro ha dichiarato: "Abbiamo una filiera significativa, non ancora riconosciuta in Consorzio. La settimana scorsa ho approvato lo statuto del consorzio per le bioplastiche, BioRepack, uno dei primi a livello europeo". Costa ha citato alcuni numeri della filiera delle bioplastiche: 256 aziende con 600 addetti, 700 milioni di fatturato, un consumo italiano intorno a 90mila tonnellate di bioplastiche.

Costa ha inoltre dichiarato che, nell'ambito della Direttiva SUP (Single use plastics) Il suo dicastero "sta negoziando con l'Unione europea il riconoscimento della filiera italiana delle bioplastiche quale elemento di sviluppo dell'economia circolare".

"Assobioplastiche registra con grande favore le parole del ministro dell'Ambiente Sergio Costa sul valore della filiera delle bioplastiche anche in vista del recepimento della direttiva sulle plastiche monouso-SUP. Il nostro settore industriale, in connessione con la gestione del rifiuto organico, è indubbiamente uno dei modelli più efficaci di economia circolare italiana. Accogliamo altresì con piacere l'avvenuta approvazione del consorzio Biorepack ", afferma Carmine Pagnozzi, direttore generale di Assobioplastiche

Promosso da Assobioplastiche, il consorzio Biorepack è stato costituito nel novembre 2018 ([leggi articolo](#)) e un mese dopo è stata presentata a Minambiente la domanda di riconoscimento e depositata la bozza di statuto accompagnata da una relazione tecnica.

